



# Rassegna Stampa

di Mercoledì 5 febbraio 2025

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
24	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	05/02/2025	<i>Ribera, arriva una nuova motopompa per il Verdura</i>	3
14	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	05/02/2025	<i>Rogge e fossi, accordo rinnovato con il Consorzio</i>	4
28	Il Mattino di Padova	05/02/2025	<i>Piano straordinario di manutenzioni su fossi e canali di centro e frazioni</i>	5
2	Il Quotidiano di Foggia	05/02/2025	<i>UTILIZZO ACQUE REFLUE IN AGRICOLTURA: NECESSARIA LA PROROGA DEL REGIME TRANSITORIO NAZIONALE</i>	6
15	L'Eco di Bergamo	05/02/2025	<i>Si rifa' il parapetto della roggia Disagi a Redona fino a venerdì'</i>	7
1+29	L'Eco di Bergamo	05/02/2025	<i>Neve sotto la media del 42% Soffrono Brembo e Serio</i>	8
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ansa.it	05/02/2025	<i>Consorzio Bonifica, entro fine mese rinvaso diga di Mercatale</i>	10
	Affaritaliani.it	05/02/2025	<i>ANBI, il Presidente Vincenzi commenta la crisi climatica in Sicilia</i>	14
	Agrigiornale.net	05/02/2025	<i>Coldiretti, subito piano invasi contro allarme siccita'</i>	16
	Antenna3.tv	05/02/2025	<i>Piano Strategico della Costa Apuo-Versiliense: piena collaborazione tra GAIA e il Consorzio di Bonifi</i>	18
	Arezzo24.net	05/02/2025	<i>Territori di confine: il caso del torrente Nestore</i>	20
	Cascinanotizie.it	05/02/2025	<i>Il Comune di Vicopisano e' plastic free</i>	22
	Estense.com	05/02/2025	<i>Schubertiade a Palazzo Naselli Crispi</i>	24
	Gaeta.it	05/02/2025	<i>Diga di Mercatale, il Consorzio di Bonifica rassicura: Nessun pericolo, lavori in corso</i>	26
	Gazzettadellemilia.it	05/02/2025	<i>Bonifica Parmense: grazie al bando regionale infrastrutture irrigue l'opportunita' di creare dei bac</i>	29
	Italiafruit.net	05/02/2025	<i>Agrigento: Capitale della Cultura. ma l'agricoltura muore di sete - Italiafruit News</i>	32
	Lanazione.it	05/02/2025	<i>Consorzio di Bonifica. 2 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica del Valdarno</i>	35
	Parmatoday.it	05/02/2025	<i>Bonifica Parmense: grazie al bando regionale infrastrutture irrigue l'opportunita' di creare dei bac</i>	37
	Studio93.it	05/02/2025	<i>Rischio idrogeologico, Unindustria Latina e Consorzio di bonifica siglano un protocollo</i>	39
	Tusciatimes.eu	05/02/2025	<i>Anbi Lazio: Importante intervento congiunto tra Consorzio di Bonifica Litorale Nord, AMA e Municipio</i>	41

**Siccità**

**Ribera, arriva una nuova motopompa per il Verdura**

**RIBERA**

Si va verso la collocazione di una terza motopompa sul fiume Verdura per riempire le vasche consortili di distribuzione ed i laghetti collinari. «Quella dell'arrivo e della disponibilità della motopompa di sollevamento - dichiara Carmelo Pace, capogruppo della Dc all'Ars - è una notizia che accolgo con grande soddisfazione. È la più grande delle tre motopompe finanziate, acquistata, come le altre due, grazie alle risorse che abbiamo ottenuto nelle recenti manovre finanziarie della Regione Sicilia». Il finanziamento regionale, oltre all'acquisto delle tre motopompe di sollevamento, è stato finalizzato all'importante intervento di dragaggio della traversa Favara di Burgio. Nelle prossime ore è in programma una riunione operativa con tutto il gruppo di lavoro coordinato dal commissario per l'emergenza idrica in agricoltura e zootecnia, Dario Cartabellotta. Durante l'incontro l'autorità di bacino metterà ufficialmente a disposizione del commissario la motopompa di sollevamento che, a sua volta, entrerà nella piena disponibilità del consorzio di bonifica per l'installazione e la conseguente messa in funzione. «Con l'arrivo della terza motopompa di sollevamento, l'impegno preso con gli agricoltori, e il comprensorio è stato mantenuto - dice Pace - e ci auguriamo che gli sforzi per ottenere i finanziamenti regionali producano adesso iniziative e interventi concreti». (\*GP\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Rogge e fossi, accordo rinnovato con il Consorzio

## PASIANO

L'amministrazione di Pasiano e il Consorzio di bonifica Cellina Meduna rinnovano il patto che regola la gestione dei principali scoli pubblici e dei relativi affluenti comunali. La giunta Amadio ha approvato lo schema di convenzione che impegna il Comune a servirsi dell'opera dell'ente consortile nel triennio 2025/27, rinnovando l'accordo sottoscritto il 31 marzo 2022 e scaduto il 31 dicembre 2024. Una partnership necessaria, poiché il territorio di Pasiano è interessato da una fitta rete di rogge, fossi e scoli di classe 5, ovvero corsi d'acqua naturali o artificia-

li, in cui rientrano anche quelli su terreno non demaniale o privato. Patrimonio che ha bisogno di una corretta gestione idraulica, al fine di garantire un adeguato e costante smaltimento delle acque.

Per la natura specialistica degli interventi e per la forte complessità di attuarli in autonomia, non potendo fare ricorso alla sola struttura interna, il Comune ha deciso di affidarsi il compito ad un soggetto terzo. La normativa regionale consente ai comuni di avvalersi dei consorzi di bonifica, mediante la stipula di convenzioni. La giunta di Pasiano sostiene che la collaborazione con il Cellina Meduna (a cui viene versato un compenso commisurato al lavoro effettivamente svolto) si è dimostrata ef-

ficace per prevenire allagamenti, in caso di piogge abbondanti, e per garantire il corretto smaltimento delle acque superficiali ordinarie. Lo schema di convenzione definisce i rispettivi impegni in relazione agli interventi manutentivi futuri, già programmati o ancora da programmare, tra il 2025 e il 2027. La spesa che l'ente comunale dovrà sostenere verrà quantificata, stanziata e impegnata prima della richiesta di intervento che verrà inoltrata al Consorzio Cellina Meduna.

«Questa collaborazione era già in atto nello scorso mandato, quando ero consigliere delegato alle manutenzioni del patrimonio. Il Consorzio, con la cifra stanziata nella convenzione, si occupa sostanzialmente dei fossi consortili e dei corsi d'acqua

più importanti di Pasiano, curando la manutenzione ordinaria - spiega l'assessore Riky Gobbo - Ogni fine anno, quando le colture sono state raccolte e l'attività agricola è ferma, gli addetti del consorzio passano con gli escavatori, puliscono il fondo dei canali di scolo e tagliano le erbacce, in modo tale da far defluire l'acqua più velocemente nel caso di bombe d'acqua e forti temporali. Riteniamo che questa collaborazione sia molto importante. Quindi abbiamo deciso di rinnovare la convenzione per altri tre anni. Non si tratta solo di un discorso legato alla pulizia, sicuramente importante, ma garantisce anche un'attività di monitoraggio costante dei canali di scolo, fatta ovviamente da chi è più competente».

Cr.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AFFIDATA LA GESTIONE  
DEI PRINCIPALI  
SCOLI PUBBLICI  
PER GARANTIRE  
LA SICUREZZA  
DEL TERRITORIO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SAN GIORGIO IN BOSCO, RISCHIO IDROGEOLOGICO

# Piano straordinario di manutenzioni su fossi e canali di centro e frazioni



Pulizia di un fossato



Sopralluogo in un fosso

SAN GIORGIO IN BOSCO

In seguito alle alluvioni che hanno colpito il territorio comunale nella scorsa stagione, causando danni e disagi ad abitazioni e attività agricole, l'Amministrazione comunale di San Giorgio in Bosco ha deciso di intervenire per tempo con un piano straordinario di manutenzione dei fossati e dei corsi d'acqua del capoluogo e delle frazioni. L'obiettivo dell'assessorato all'Ambiente è prevenire nuove emergenze e migliorare la gestione delle acque piovane. È quindi prevista la pulizia dei canali e dei fossati, la rimozione di detriti e vegetazione accumulata che ostacola il normale deflusso, oltre al monitoraggio delle aree più a rischio per valutare la necessità di operazioni più strutturali.

L'intervento è stato messo a punto sulla scorta del Piano delle Acque Comunale e in sinergia con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Camposampiero e Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella. Il Comune

ha istituito un gruppo di lavoro composto dal personale degli uffici tecnici comunali e da professionisti esterni di supporto, oltre al personale della ditta affidataria dei lavori.

«I cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, richiedono una maggiore attenzione alla tutela del sistema idrogeologico del territorio, con interventi preventivi calibrati sulle criticità» afferma il sindaco Nicola Pettenuzzo, il quale annuncia che verrà richiesta la collaborazione dei cittadini, considerato che in alcune circostanze si chiederà la manutenzione dei fossi interpoderali, di particolare importanza per il deflusso delle acque pubbliche e inseriti quale priorità nel piano delle acque stesso. «È un lavoro che si ottimizza giorno dopo giorno anche grazie alle segnalazioni dei residenti che ringrazio» conclude Pettenuzzo, «e ai sopralluoghi periodici sulle campagne dove vengono segnalati i problemi». —

S.B.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**L'opinione**

**UTILIZZO ACQUE REFLUE  
IN AGRICOLTURA:  
NECESSARIA LA  
PROROGA DEL REGIME  
TRANSITORIO NAZIONALE**

Se l'export agroalimentare, come ha dichiarato il Ministro Lollobrigida, punta a raggiungere i 100 miliardi di euro, abbisogna di risorse irrigue di qualità, così come l'agricoltura non può certo rinunciare alla certezza di approvvigionamento idrico, assicurato dai potenziali 4 miliardi di metri cubi di acque reflue annualmente trattate dai depuratori italiani.

Rendere compatibili queste due esigenze in termini di garanzia sulla salubrità alimentare ed ambientale, senza penalizzare la competitività del settore primario con ulteriori costi e riconoscendo il ruolo attivo affidato dalla normativa europea ai Consorzi irrigui, deve essere un obiettivo comune. Auspicando, quindi, una seria volontà di concertazione propedeutica all'emanazione del regolamento attuativo ministeriale, abbiamo chiesto di prorogare di un ulteriore anno il regime transitorio nella gestione delle acque reflue, ha dichiarato Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazione), audito in Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. E' in questo quadro di ricerca virtuosa di opportunità collettive che va inserito il protocollo d'intesa, firmato da Comune di Fiumicino, Acea Ato 2 e Consorzio di bonifica Litorale Nord, con la partecipazione di ANBI, per il riutilizzo agricolo delle acque reflue del depuratore di Fregene. Il progetto, una volta completato, rappresenterà una delle "best practices" italiane per l'ottimizzazione ed il recupero delle risorse idriche in un'ottica di riduzione degli impatti sull'ambiente e di contrasto alla siccità.

La risorsa recuperata dal depuratore andrà ad incrementare l'attuale disponibilità irrigua gestita dall'ente consorziale, grazie alla realizzazione di una nuova condotta d'adduzione che dall'uscita del depuratore convoglierà le acque affinate al canale consortile, e tutto in assoluta sicurezza per il cibo e la qualità delle imprese del Made in Italy agroalimentare. La nuova infrastruttura, per la quale si è conclusa la fase progettuale ed è attualmente in corso l'iter approvativo, ha ottenuto un contributo di oltre 6 milioni di euro dal Consiglio dei Ministri, rientrando tra i progetti individuati dal Ministero

delle Infrastrutture e Trasporti per contrastare la siccità. Il depuratore di Fregene è adeguato ai massimi standard di depurazione, consentendo il riuso delle risorse idriche in maniera sicura ed efficiente. Questo garantisce benefici concreti per l'ambiente, riducendo il prelievo di acqua dal Tevere nei periodi estivi, quando il fiume raggiunge i suoi livelli minimi. "Si tratta di una sperimentazione, che coinvolge anche le Università di Bologna e delle Marche per la valutazione qualitativa della risorsa prodotta dal ciclo depurativo - aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - E' anche la concreta dimostrazione della comune volontà di perseguire soluzioni, che contemperino le reciproche esigenze nell'interesse delle comunità, dell'ambiente, delle imprese e dei cittadini consumatori".

In Italia solo il 4% delle acque reflue viene riutilizzato ed il protocollo rappresenta, quindi, un modello ottimale di gestione delle risorse idriche, che servirà a mettere al riparo un intero territorio e la sua produzione agricola dal rischio siccità.

L'utilizzo della risorsa recuperata, nel breve e nel lungo termine potrà incrementare l'attuale sistema d'irrigazione, offrendo un supporto concreto e sostenibile all'agricoltura ed una risposta alle sfide poste dal cambiamento climatico. Grazie a questa nuova gestione delle risorse idriche gli agricoltori potranno contare su una disponibilità di acqua costante durante tutto l'anno.

**Roberto De Petro**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Si rifà il parapetto della roggia Disagi a Redona fino a venerdì

## Via Berlese

Lavori in corso in via Berlese a Redona, dove il Comune di Bergamo sta sistemando il parapetto della roggia Serio, un intervento che andrà avanti per qualche giorno. E che continuerà, almeno fino a venerdì, a creare disagi agli automobilisti. L'ordinanza prevede più di una chiusura delle vie di fuga che consentono di alleggerire il traffico che, all'entrata e l'uscita delle scuole (dall'infanzia alla primaria) diventa pesante. La congestione si manifesta nel cuore del quartiere,

con diverse auto parcheggiate in quella che dovrebbe essere la Ztl pedonale ricavata lungo via Papa Leone XIII, tra la chiesa e le scuole.

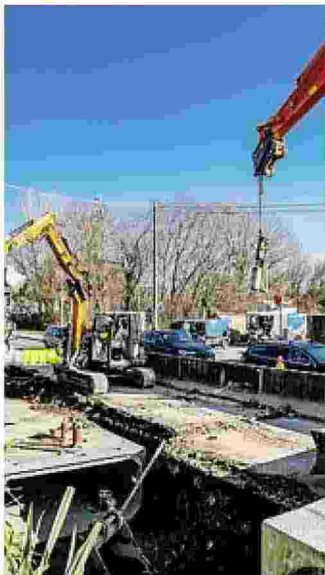
Fino a venerdì quindi sarà chiusa via Berlese, nel tratto compreso tra via Ressi e via Baertsch. In via Baertsch è stato istituito il doppio senso di circolazione, ma solo per i residenti che vi possono accedere (e uscire) da via Corridoni. Modifiche anche in via Galimberti (all'incrocio con via Ressi), con divieto di svolta a destra.

Intanto procedono i lavori per la manutenzione dell'alveo della roggia, che riguarderà an-

che il quartiere di Redona. In questo caso in campo c'è il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca che con la Polizia locale ha concordato un'ordinanza, necessaria per portare avanti i lavori. Nessuna chiusura totale, ma il restringimento di carreggiata e il divieto di passaggio dei pedoni nelle vie interessate (quando necessario). I lavori andranno avanti fino al 19 aprile, con l'obiettivo, dichiarato dal Consorzio di bonifica, di ripulire la roggia Morlana e la roggia Serio, anche nei tratti dove corrono sotto l'asfalto. Operazioni particolarmente delicate che si possono effettuare

solo con i corsi d'acqua in asciutta. Il Consorzio, si diceva, pulirà anche le parti coperte, dove gli operatori si caleranno con particolari mezzi elettrici (per evitare fumi pericolosi) e con i misuratori di ossigeno. Ecco le vie interessate: via Gleno, Daste Spalenga, Borgo Palazzo, Rovelli, Casalino, Bonomelli, Carnovali, Roggia Morlana, Moroni, Gusmini, Radini Tedeschi, Montello, Berlese, Legrenzi, piazzale Loverini, via Milazzo, Longo, degli Albani, Da Rosciate, Maglio del Rame, Nazario Sauro, Coggetti, Loreto, Manzù, Croce Rossa, Curie, per Zanica.

**Diana Noris**



I lavori di copertura della roggia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Neve sotto la media del 42% Soffrono Brembo e Serio

Classifica di Legambiente tra i capoluoghi: smog, Bergamo al 19° posto

Nonostante le piogge e le nevicate di gennaio, il deficit idrico si è ridotto di poco. In particolare a essere carente è la componente idrica del manto nevoso: rispetto alla media del periodo 2006-2020, siamo sotto al livello regionale del 42%, ma i bacini idrici di Serio e Brembo stanno anche peggio: sulle loro montagne manca il 45% e il 51% di neve. Nel 2024 la centralina Arpa di via Garibaldi - la peggiore delle due

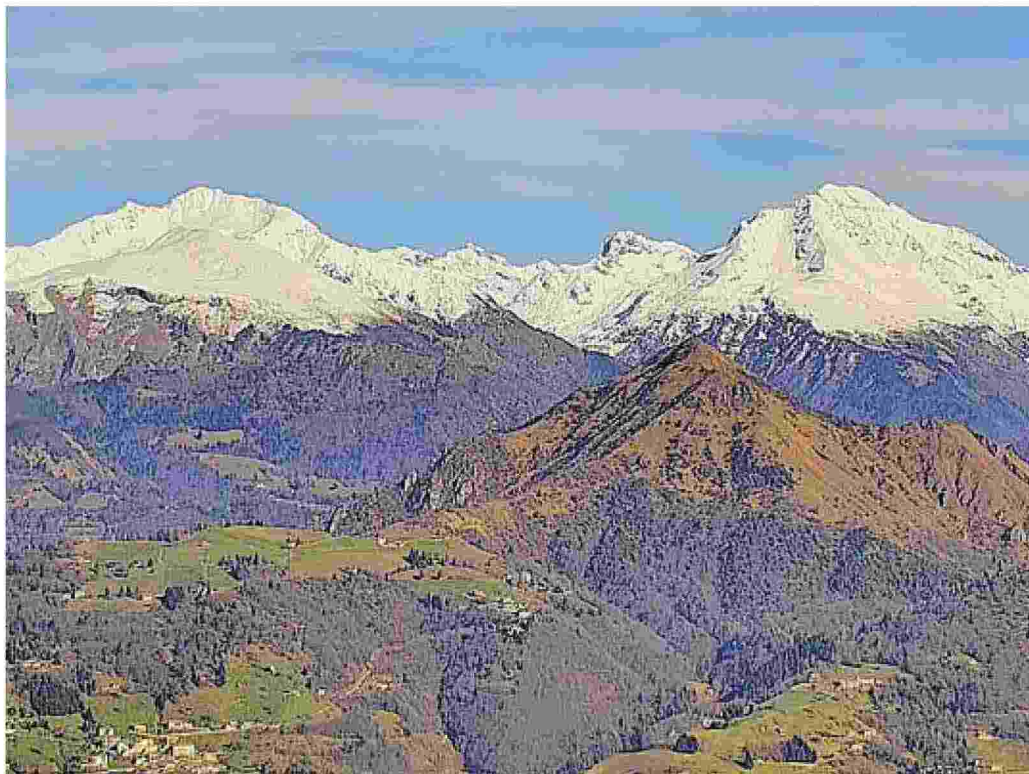


Orobic orientali il 3 febbraio dal Monte Zucco WEBCAM VALBREMBAWEB

presenti in città, l'altra è via Meucci - ha superato per 40 giorni il valore massimo di Pm10, una delle polveri sottili più inquinanti, contro un massimo consentito di 35 giorni. Legambiente ha così messo in fila i capoluoghi italiani con almeno una centralina oltre i limiti e stilato la graduatoria del «Mal'aria»: Bergamo si piazza al 19° posto.

G. ARRIGHETTI BONZANNI

**ALLE PAGINE 19 E 29**



Uno scorcio di Orobic dominate da Menna e Arera WEBCAM VALBREMBAWEB DEL 3 FEBBRAIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Poca neve, Serio e Brembo con riserve idriche a metà

**Emergenza acqua.** Con le ultime precipitazioni in Lombardia deficit ridotto dal 30 al 25%. Reduzzi: i due fiumi senza grandi laghi, essenziali le nevicate

**GIUSEPPE ARRIGHETTI**

Nonostante le piogge e le nevicate di gennaio, il deficit idrico che a inizio anno in Lombardia era del 30% (1.856 milioni di metri cubi di acqua disponibili contro i consueti 2.670) si è ridotto di poco: l'ultimo bollettino di Arpa Lombardia rivela che manca ancora il 25% di acqua (2.348 milioni di metri cubi di acqua contro i 3.157 solitamente registrati a fine gennaio).

In particolare a essere carente è la componente idrica del manto nevoso: rispetto alla media del periodo 2006 - 2020, siamo sotto a livello regionale del 42%, ma i bacini idrici dei due grandi fiumi bergamaschi, il Serio e il Brembo, stanno anche peggio: sulle loro montagne

manca il 45% e il 51% di neve.

«Sono fiumi - sottolinea Mario Reduzzi, il direttore del Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca e direttore dell'Associazione dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue lombardi (Anbi) - che a differenza di Adda e Oglio non possono contare su grandi laghi in cui accumulare acqua, quindi è essenziale che in inverno la neve si accumuli il più possibile sulle cime delle loro vallate».

«Questa prima parte di inverno - aggiunge Reduzzi - ha visto la neve accumularsi soprattutto sulla fascia alpina, e non su quella prealpina che caratterizza la nostra provincia». C'è un altro elemento meteorologico che il direttore di Anbi invita a tenere presente: «La neve che cadrà a

marzo, aprile o anche più avanti si scioglierà velocemente; per noi, è molto più preziosa la neve di dicembre e gennaio, che ghiaccia, si accumula e rimane a lungo; ma nei mesi passati le precipitazioni sono state avare. Ora rimane febbraio, che è una via di mezzo tra l'inverno e la primavera: prima nevica, meglio è».

Nonostante questo, Reduzzi invita a mantenere la calma: «Parlare di allarme mi sembra eccessivo», ma ammette che «la situazione va tenuta monitorata e sotto controllo».

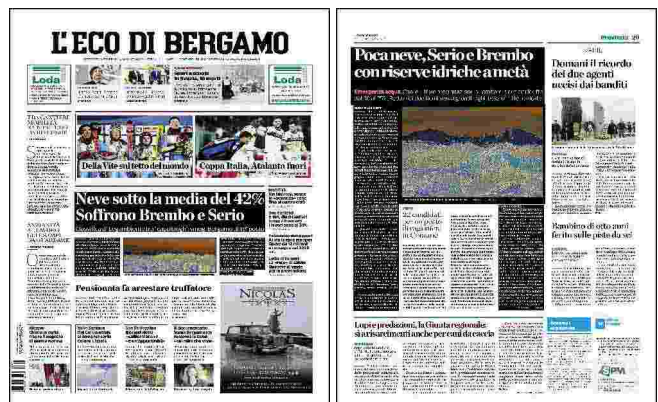
Stesso atteggiamento da parte di Uniacque, la società che gestisce il ciclo idrico provinciale e che non riscontra per ora nessuna criticità nell'approvvigionamento e nella distribuzione del-

l'acqua potabile. I cambiamenti climatici hanno abituato a cambi repentini di scenari.

«Il nostro mandato - conclude Reduzzi -, è quello di garantire la corretta irrigazione dei campi agricoli in pianura: così abbiamo chiesto agli agricoltori di indicarci entro fine febbraio le previsioni sul loro fabbisogno idrico. Vedo che molti hanno una posizione attendista, che riflette l'esperienza negativa del 2024, quando dopo un inverno estremamente secco era seguita una primavera estremamente piovosa che aveva scompaginato tutti i loro piani. Chiediamo però uno sforzo affinché entro questo mese ci dicano, almeno indicativamente, cosa e quando pensano di seminare in modo che anche noi possiamo iniziare a programmare l'erogazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

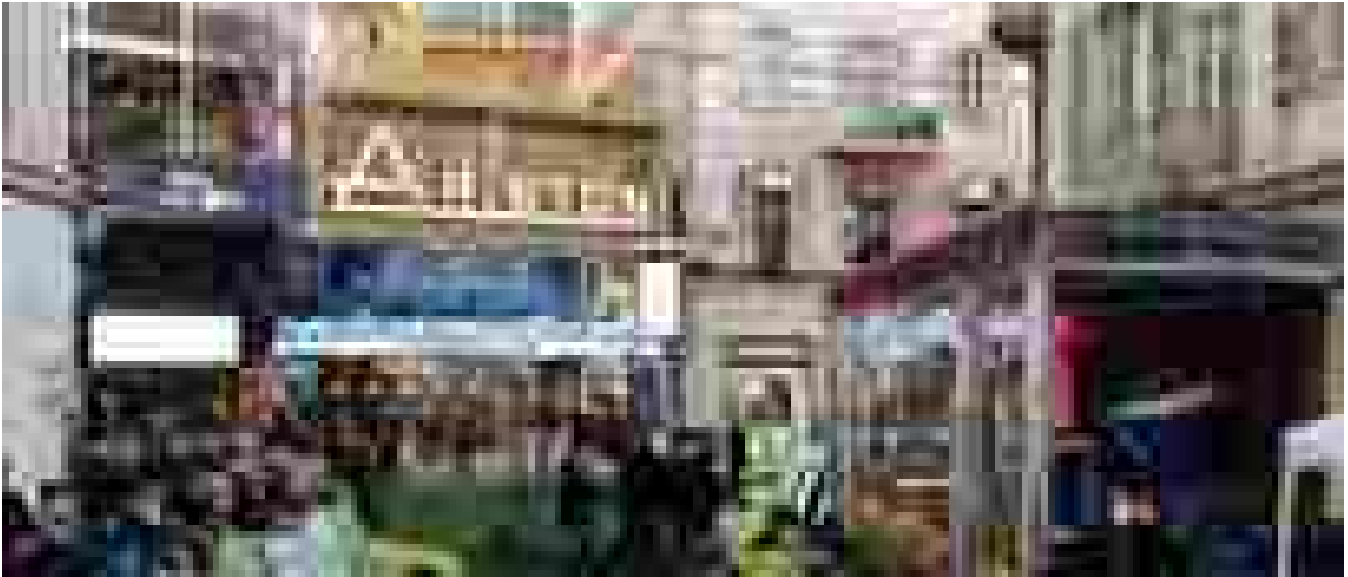


045680

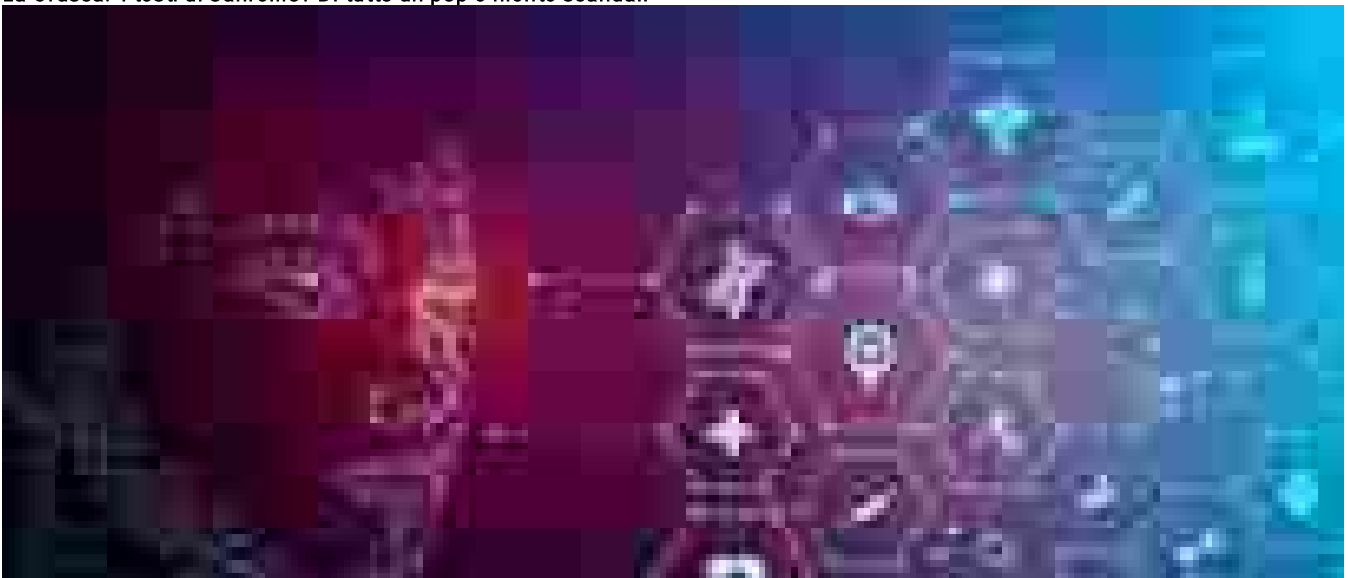
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



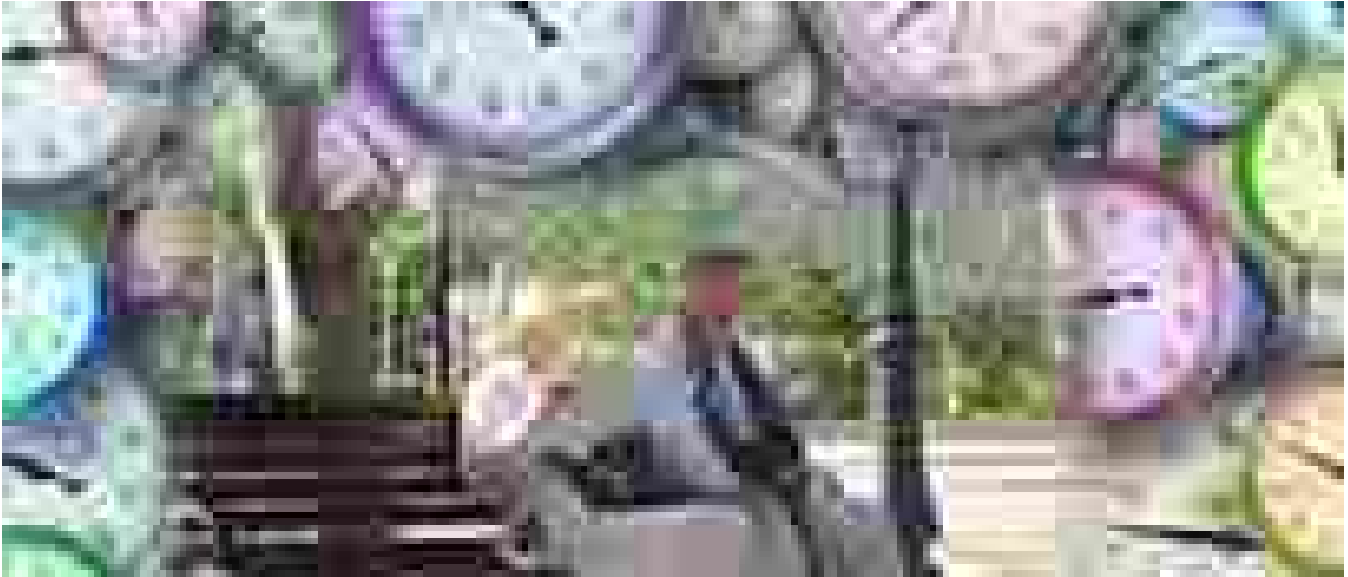
La Crusca: 'I testi di Sanremo? Di tutto un pop e niente scandali'



Arriva la sfida europea a OpenAI e DeepSeek

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

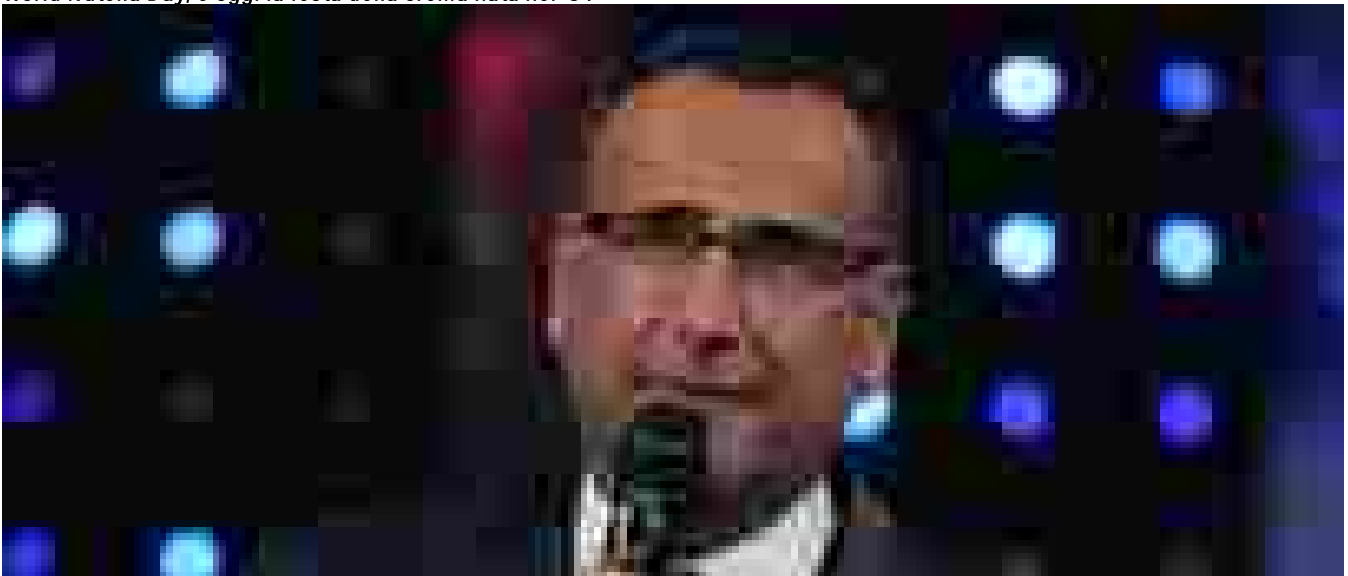
045680



Gli Omega-3 possono rallentare l'invecchiamento biologico



World Nutella Day, è oggi la festa della crema nata nel '64



È online lo speciale di ANSA.It sul Festival di Sanremo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Consorzio Bonifica, entro fine mese rinvaso diga di Mercatale

Presidente, timori infondati su estate senza supporto idrico.

PESARO, 05 febbraio 2025, 14:57  
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**D**opo le notizie circa le preoccupazioni riguardanti la diga di Mercatale (Pesaro Urbino), sulla questione interviene il Consorzio di Bonifica.

"Crediamo sia importante fare chiarezza per rispondere ai dubbi sollevati in questi giorni sullo stato della diga di Mercatale", dichiara Michele Maiani, Presidente del Consorzio di Bonifica. "Ci tengo a rassicurare quanti guardano con ansia a Mercatale e prospettano un'estate senza il suo supporto idrico.

- aggiunge - Si tratta di una preoccupazione del tutto infondata, alimentata in primis dalla non conoscenza delle procedure obbligatorie imposte al Consorzio di Bonifica delle Marche dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche), ai fini della corretta gestione dell'opera, della sua capacità d'invaso e della sicurezza pubblica, nonché dei reali tempi di ricarica della diga, rispetto alle portate del fiume Foglia".

"Le improcrastinabili operazioni di svaso effettuate ad ottobre, - riferisce Maiani - hanno rilasciato l'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

accumulata a fine stagione irrigua come da prassi consolidata della diga di Mercatale. Anche la diga di San Ruffino, nel Comune di Amandola, ha visto il lago sparire nel giro di pochi giorni, proprio per rispondere alla prescrizione ministeriale".

"Nel mese di febbraio - spiega l'ing. David Taffetani, responsabile dighe e impianti del Consorzio - termineranno le operazioni di manutenzione ordinaria degli organi meccanici della diga di Sassocorvaro Auditore; le paratoie verranno chiuse e nel giro di qualche settimana il territorio potrà riavere il suo lago. Le stesse operazioni di manutenzione sono in corso presso le dighe e gli impianti in gestione al Consorzio in vista dell'apertura della nuova stagione irrigua, e tutti saranno portati a regime entro la fine di marzo".

"Mercatale tornerà a svolgere tutte le sue funzioni: - prosegue il Consorzio di Bonifica - la produzione di energia idroelettrica utile a contenere i costi del contributo irriguo, la riserva idrica per l'idropotabile destinata a Sassocorvaro Auditore e ai comuni limitrofi, la laminazione delle piene in caso di eventi alluvionali".

"Altra questione è lo sfangamento della diga". Il Consorzio ha presentato al Mit "un innovativo progetto, già approvato e in attesa dei fondi assegnati per poter partire. La rimozione dei fanghi depositati avrà un duplice effetto: ne limiterà lo sversamento durante l'annuale apertura degli scarichi di fondo e consentirà di recuperare circa 1,5 milioni di metri cubi di capienza dell'invaso riportandolo alla sua capacità originaria".

Lo sfangamento proposto dal Consorzio è "meccanico" e "non prevede lo spostamento del materiale raccolto: quanto prelevato verrà diluito e rilasciato gradualmente. La fluitazione controllata eviterà che l'acqua del Foglia si trasformi in un mare di fango, garantirà i prelievi di acqua potabile e salvaguarderà il patrimonio flora-faunistico che abita dentro e intorno alla diga.

"Una riflessione che ci teniamo a condividere tanto con la politica quanto con tutti i cittadini - conclude Francesca Gironi, Presidente dell'Assemblea del Consorzio e Anbi Marche - è il ruolo che la diga di Mercatale, così come gli altri invasi, rivestono per il territorio. Cogliamo una nuova sensibilità verso la disponibilità idrica. Il cambiamento climatico ci sta insegnando a non dare nulla per scontato e a definire nuove priorità nell'uso delle risorse disponibili. Al di là dei lavori di efficientamento delle reti esistenti o di estensione degli impianti, oggi è più che mai fondamentale capire come e dove dev'essere raccolta l'acqua e, successivamente, come dev'essere usata, pena un depauperamento del benessere collettivo".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora

14:53

Schlein, da Meloni atteggiamento da presidente del consiglio

14:51

Congo, 'tregua violata, nuova offensiva del filo-ruandese'

14:50

Invitato Trump, 'discuteremo piano Ucraina a Monaco'

14:49

Missione Onu, 'detenute stuprate e bruciate vive a Goma'

14:41

Ue, nel 2023 surplus Usa nei servizi per 104 miliardi

Video >

14:39

Kiev, 'esplosione in un centro di reclutamento, un morto'

**Newsletter ANSA**  
**Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail**

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

[Tendenza](#) [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Almasri](#) [Sinner](#) [Sanremo 2025](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, il Presidente Vincenzi commenta la crisi climatica in Sicilia

## GREEN

Mercoledì, 5 febbraio 2025

### ANBI, il Presidente Vincenzi commenta la crisi climatica in Sicilia

Vincenzi (ANBI): “Il Sud è stato destinatario di lungimiranti interventi, ma non è seguita negli anni la necessaria cura”

di Redazione Corporate

Condividi

### Corporate, il giornale delle imprese



BPER, raggiunto il miglior risultato di sempre da Bibanca:...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



UniCredit  
finanzia 40  
milioni a  
Matrix  
Renewables  
per la...  
Fincantieri,  
firmato un  
maxi-accordo  
con  
Norwegian  
Cruise...



Cessione dei  
crediti fiscali  
da bonus  
edilizi

AffariTV

ANBI, Francesco Vincenzi solleva la questione della crisi climatica in Sicilia: poca manutenzione e mancanza di gestione delle risorse idriche

La Sicilia si trova sempre più spesso a fare i conti con due facce della stessa crisi climatica: la siccità e le alluvioni. Eventi estremi che si alternano con drammatica regolarità, mettendo in evidenza un problema strutturale rimasto irrisolto per decenni: la mancanza di una gestione efficace delle risorse idriche. A sollevare nuovamente il tema è Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni), che denuncia il prezzo pagato dall'Isola per l'assenza di una vera "economia delle manutenzioni".

Il Presidente Vincenzi afferma: "Il Sud è stato destinatario di lungimiranti interventi, realizzati attraverso la Cassa del Mezzogiorno che, pur criticabile per altri aspetti, finanzia la realizzazione di invasi per combattere il rischio siccità in quei territori. A tali investimenti, però, non è seguita negli anni la necessaria cura, così da arrivare all'eclatante caso della diga Trinità, nel Trapanese, di cui è stato ordinato il parziale svuotamento, con lo sversamento a mare di milioni di metri cubi d'acqua, a causa del rischio di cedimenti strutturali. Negli stessi anni non si è provveduto neppure alla realizzazione dei necessari schemi idrici per trasportare l'acqua nei territori come dimostra il caso del Molise sovrabbondante d'acqua e della confinante Capitanata di Puglia in emergenza idrica, anche per l'uso potabile".

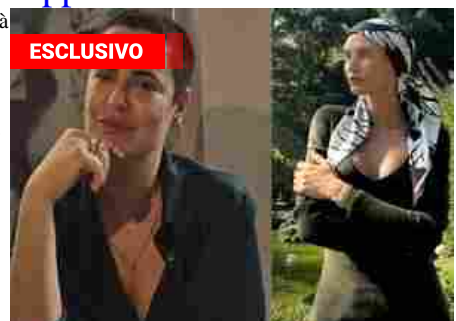
Di fronte alla crisi climatica, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, ha sottolineato la necessità di avviare con urgenza il Piano Invasi, da tempo proposto con Coldiretti, per aumentare la resilienza idrica dei territori, come richiesto anche dalla Commissione Europea. Ha inoltre evidenziato l'importanza di procedere con l'efficientamento della rete idraulica, che nel Mezzogiorno d'Italia, secondo il Piano redatto da ANBI, prevedeva un investimento di circa 1 miliardo e 900 milioni di euro per 222 interventi, la pulizia di 45 invasi e il completamento di altri 10.

Un progetto che, secondo Gargano, avrebbe potuto creare circa 9.500 posti di lavoro e fornire una risposta infrastrutturale a un'emergenza che, a suo avviso, non può essere risolta semplicemente con il posizionamento di alcuni dissalatori, considerati l'emblema di un Paese capace di reperire fondi solo in situazioni emergenziali, ma incapace di investire nella prevenzione.



In evidenza

Silvia Salemi: "Sanremo? Tifo Giorgia, Bianca Balti va osannata. Carlo Conti come Pippo Baudo"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

mercoledì, Febbraio 5, 2025 Ultimo:

# Agrigiornale

NEWS ▾ CONTATTI PRIVACY E COOKIES



AMBIENTE

## Coldiretti, subito piano invasi contro allarme siccità

5 Febbraio 2025 Roberto Goitre



Per far fronte all'allarme siccità della Commissione Ue non è più rinviabile la messa in campo di un piano invasi sul territorio nazionale, capace di garantire acqua ed energia e di prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici. E' l'appello promosso della Coldiretti in occasione della pubblicazione della relazione sullo stato delle acque dell'Ue pubblicata dall'esecutivo comunitario, che invita l'Italia ad aumentare le proprie riserve idriche. Oggi l'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare. In questo modo perdiamo per sempre dell'acqua dolce, che invece potrebbe rivelarsi utile in momenti di siccità. Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema di bacini di accumulo con sistema di pompaggio che consentirebbe di garantire riserve idriche nei periodi di siccità ma anche di limitare l'impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la

NOVEL FARM – ALGAE FARM –  
AQUA FARM

ALL'INTERNO DI  
**AQUA FARM**  
MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE  
SU ACQUACOLTURA, ALGOCOLTURA  
E INDUSTRIA DELLA PESCA

15-16 FEBBRAIO  
2023

ROBERTO GOITRE  
COMUNICAZIONE

**RGC**  
Roberto Goitre Comunicazione

Uffici Stampa  
Brand Image  
Editoria e TV

Tel. 349.6815530

robertogoitre@gmail.com

Area Pubblicitaria



News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

tendenza allo scorrimento dell'acqua nei canali asciutti. L'obiettivo è raddoppiare la raccolta di acqua piovana garantendone la disponibilità per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica, contribuendo anche alla regimazione delle piogge in eccesso e prevenendo il rischio di esondazioni. Fondamentale in tale ottica il recupero degli invasi già presenti sul territorio attraverso un'opera di manutenzione. Nel 2024 i cambiamenti climatici sono costati ben 9 miliardi all'agricoltura italiana con il conto più salato rappresentato proprio dai danni da siccità – conclude Coldiretti – che hanno devastato le campagne del Meridione, con cali a doppia cifra per alcuni prodotti simbolo della Dieta Mediterranea, dal grano all'olio d'oliva.

Condividi

f Facebook

X Tweet

In attesa dei dazi, consumi tricolori  
chiudono 2024 in negativo negli USA (-4%)

Potrebbe anche interessarti



Aumentano le riserve idriche al sud, al nord le piogge ristorano, ma non risolvono il grave deficit idrico

📅 24 Novembre 2022



NEWS

## Pomodoro da industria, raggiunto l'accordo quadro di campagna nel bacino nord

📅 4 Febbraio 2025 👤 Roberto Goitre

Dopo le difficoltà che hanno caratterizzato la campagna 2024 legate principalmente alle condizioni climatiche estremamente negative che hanno danneggiato sia



Agricoltura italiana al vertice dell'UE: l'Istat certifica un traguardo storico per il 2024

📅 29 Gennaio 2025



Sequestrati 700 kg di formaggi con cagliate da Lituania e Svizzera e oltre 22 tonnellate di miele irregolare proveniente dall'estero

📅 24 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



05/02/2025 16:40

5G  
TUA SON  
€ 17.900\*  
LA PUGNARE ANCHE 82/Gpl

Autotecnica Apuana  
Via Olivetti - MASSA -  
tel. 0585 25.60.75



Antenna 3

Radio Televisione Toscana - canale 99 - CANALE 268 HBBTV - RICEVIBILE IN TUTTA ITALIA -

NEWS ▾ PROGRAMMI ▾ PUBBLICITA' NOI SOSTIENICI

POLITICA

## Piano Strategico della Costa Apuo-Versiliense: piena collaborazione tra GAIA e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Di Redazione web

FEB 5, 2025

DIRETTA LIVE - CH 268



Prosegue il percorso di sviluppo del **Piano Strategico della Costa Apuo-Versiliese**, il progetto promosso dal Gestore idrico **GAIA S.p.A.**, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative per la tutela delle acque di balneazione e la gestione sostenibile del territorio costiero, attraverso anche l'armonizzazione dei sistemi di deflusso idraulico, compresi fognature bianche e fossi.

In questo contesto, si è svolto un incontro tra il **Presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Dino Sodini**, e il **Presidente di GAIA, Vincenzo Colle**, durante il quale è stata ribadita la piena disponibilità del Consorzio a collaborare attivamente allo sviluppo del Piano. L'intesa tra i due enti punta a garantire una gestione coordinata ed efficace delle risorse idriche, attraverso interventi sinergici che possano migliorare la qualità delle acque e la sicurezza idraulica dell'area.

*“La collaborazione tra GAIA e il Consorzio di Bonifica è fondamentale per affrontare le sfide del territorio, soprattutto in un periodo in cui gli effetti dei cambiamenti climatici rendono sempre più urgenti soluzioni condivise e integrate” – ha dichiarato il **Presidente di GAIA, Vincenzo Colle**.*

*“C'è un'espressione che rappresenta bene l'importanza della gestione del reticolo idraulico nella pianificazione territoriale: il mare comincia dai fiumi. Siamo certi che investire su questo progetto porterà benefici all'ambiente e alle nostre comunità – ha detto il **presidente del Consorzio, Dino Sodini** -. Lavoreremo fianco a fianco di Gaia in questa direzione per programmare analisi e investimenti sul territorio”.*

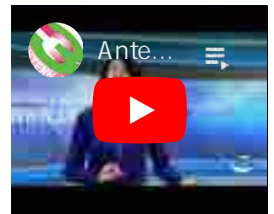
L'impegno comune tra gli enti si tradurrà in azioni concrete per una costa più resiliente e sostenibile, a beneficio dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini.



**Lucian Martisca commissario della  
Lega Giovani di Carrara. Lo ha  
nominato il Segretario Regionale**



EDIZIONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AMBIENTE

## Territori di confine: il caso del torrente Nestore

5/02/2025 08:44 di Redazione Arezzo24



Esistono aree del territorio di difficile gestione: sono i territori che si sviluppano a cavallo dei confini geografici. Di comune, Provincia e, peggio ancora, di Regione. La questione si complica quando gli interventi riguardano i corsi d'acqua che, scavalcando il limite regionale, sono regolati anche da normative differenti.

Ben lo sa il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che, per la gestione del suo reticolo spesso è costretto a confrontarsi con enti e disposizioni diverse.

"In questi casi, l'alleanza è indispensabile!", spiega l'ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica, citando uno dei tanti esempi che si è trovato ad affrontare, svolgendo il suo lavoro.

"Di recente abbiamo affrontato e risolto il caso del Torrente Nestore, gravemente danneggiato dalle piene. Il corso d'acqua scorre tra la Toscana e l'Umbria e divide il territorio dei comuni di Cortona e Città di Castello. A causa della posizione rischiava di essere abbandonato al suo destino. Ricontrata la criticità, invece, unendo le forze, siamo riusciti a trovare una soluzione".

Determinante è stato l'accordo sottoscritto dalla Regione Toscana con la vicina Regione Umbria: il

patto ha consentito una celere revisione del reticolo idrografico: è stata chiarita la gestione del tratto e, così, il Consorzio 2 Alto Valdarno ha potuto intervenire rapidamente per mettere in sicurezza l'argine toscano del torrente, ricadente nel Comune di Cortona".

"Ancora una volta la piena collaborazione tra Enti ha permesso di migliorare la gestione dei corsi d'acqua e di mitigare il rischio idraulico in un'area particolarmente delicata", motiva la Presidente Serena Stefani. E conclude: "Oggi più che mai è indispensabile creare alleanze e collaborazioni per affrontare uniti gli effetti di un clima che mette sempre più a dura prova fiumi e territorio".



ARTICOLI CORRELATI



3/02/2025 13:42

di Redazione Arezzo24

Lavori di manutenzione, aperto albo online



23/01/2025 11:30

di Redazione Arezzo24

Operazione verità: i Consorzi di Bonifica e irrigazione calano le carte



19/01/2025 11:06

di Redazione Arezzo24

Siglato un accordo storico tra ANBI e CNEL: i Consorzi di Bonifica al centro della tutela del territorio



1/12/2024 09:30

di Redazione Arezzo24

Operai acrobati in azione al Bagnoro **5**

# Arezzo24

Copyright © FULL TIME s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.

Sede Legale: Via Cesalpino, 15 - 52100 Arezzo AR. Codice Fiscale e P.IVA: 02315130514

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Arezzo N° 4 1709/2018 del 22/06/2018

Direttore responsabile Guido Albucci

REDAZIONE    CONTATTI    DISCLAIMER

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680




VALDARNO INFERIORE PISA e Provincia CASCINA ANSA DELL'ARNO LUNGOMONTE PISANO Pisa S.C. VALDERA  
VOLTERRA - VALDICECINA COLLINE PISANA

## Il Comune di Vicopisano è plastic free

CRONACA

**Vicopisano**  
Mercoledì, 5 Febbraio 2025

Il Comune di Vicopisano, insieme a Pisa, Empoli e Follonica, è tra i quattro Comuni toscani a diventare Comune Plastic Free, superando la complessa valutazione preventiva di Plastic Free Onlus



L'annuncio è stato dato durante una conferenza stampa a Montecitorio, il 4 febbraio, in cui sono stati comunicati gli altri 121 Comuni - borghi, paesi e città italiane - che possono fregiarsi di questo titolo così importante per l'ambiente.

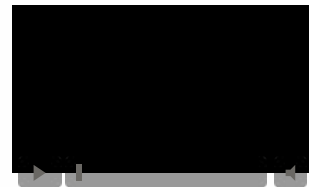
Era presente, con i vertici dell'associazione, Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus, nata nel 2019 per contrastare l'inquinamento da plastica e oggi presente in oltre 30 Paesi nel

mondo. "Sono stati tantissimi i Comuni che hanno sottoposto il proprio operato amministrativo in tema ambientale alla nostra analisi \_ dice De Gaetano \_ dimostrando concretamente il proprio quotidiano impegno per proteggere e tutelare la natura dall'inquinamento e dai rifiuti, con politiche, buone pratiche, documenti, interventi costanti, progetti efficaci e sempre nuove idee.

"Siamo davvero contenti di questo riconoscimento \_ dice la Vicesindaca con delega all'Ambiente, Fabiola Franchi \_ perché credo che sia stato premiato il lavoro assiduo degli ultimi anni dell'Amministrazione, e di tante associazioni del comune. Questo sia da un punto di vista concreto, ad esempio con le continue uscite di pulizia dai rifiuti abbandonati sul territorio, con le convenzioni con associazioni e consorzi di bonifica, con acquisti di arredi pubblici in plastica e materiale riciclato, con le barriere mangiaplastica nei fiumi ecc. sia attraverso azioni di sensibilizzazione nelle scuole, con la cittadinanza, in ogni frazione. Cerchiamo sempre di coinvolgere le persone nelle buone pratiche ambientali \_ continua la Vicesindaca \_ anche durante i nostri numerosi eventi e manifestazioni, e con strumenti semplici e innovativi come le green towers, belle costruzioni in legno, a forma di Rocca del Brunelleschi, il nostro simbolo, posizionate sulle piste ciclopedonali per accogliere i rifiuti di chi passa, e come Vicky, un contenitore portatile e decorato artisticamente che aiuta a spiegare come si differenzia correttamente e a dare preziosi consigli anche su come riusare e riciclare."



Live PuntoRadio



Guarda i risultati dei nostri sondaggi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

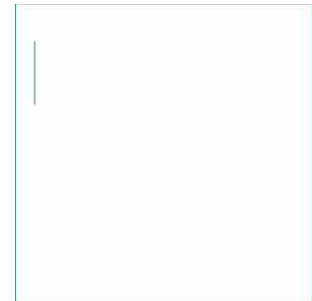
045680

"Ci teniamo molto \_ **concludono il Sindaco Matteo Ferrucci e la Vicesindaca Franchi** \_ a ringraziare i tanti cittadini virtuosi che, oltre a supportarci, spontaneamente puliscono e mantengono il decoro di aree pubbliche del territorio e le molte associazioni senza le quali non avremmo potuto raggiungere l'ambito obiettivo di essere Comune Plastic Free e di fregiarci di questo 'marchio' di qualità ambientale. In primis i volontari e le volontarie dell'associazione Vico Verde, nata nel 2012, che, in convenzione con il Comune, contribuisce in modo significativo a mantenere pulito il territorio, inclusi i corsi d'acqua, affinché la plastica non arrivi al mare, e il Monte Pisano, con uscite solitamente collettive, e quindi anche formative, per persone di ogni età, e al contempo attraverso incontri, il sito internet [www.vicoverde.it](http://www.vicoverde.it) e la partecipazione a eventi organizzati per la comunità."

A ogni Comune Plastic Free verrà assegnato un livello di valutazione espresso in tartarughe: 1, 2 o 3, fino a un massimo di "3 tartarughe gold". La consegna dei riconoscimenti e delle targhe con il relativo attestato di virtuosità si terrà il prossimo 8 marzo a Napoli al Teatro Mediterraneo, in un evento che celebrerà l'impegno per l'ambiente.

redazione.cascinanotizie

per la tua pubblicità su  
**CASCINAnotizie**  
  
  
**050 710071**  
[commerciale@cascinanotizie.it](mailto:commerciale@cascinanotizie.it)



**BCC BANCA PESCA E CASCINA**  
 CASAPPO BCC BOCCINA

Via dell'aeroporto, 71 - Pisa  
 telefono 050 25321  
 email: [info@multirentitalia.com](mailto:info@multirentitalia.com)

Una gamma adatta a tutte le esigenze di viaggio  
 Con i servizi Multi RENT Italia offri una vasta gamma di servizi dalla moto al piccolo alla grande motorizzazione, dalla moto alla grande motorizzazione.

*Salute per tutti,  
 prendersi cura  
 di ciascuno*

**MISERICORDIA DI CASCINA**  
 Associazione di Volontariato  
 Fondata nel 1950

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

estense.com®

5 Febbraio 2025



MENÙ

Spettacoli

HOME SPETTACOLI Schubertiade a Palazzo Naselli Crispi

5 Febbraio 2025

Proseguono i concerti della rassegna di docenti e studenti del Conservatorio Frescobaldi nello palazzo cinquecentesco di via Borgo dei Leoni con ingresso libero

## Schubertiade a Palazzo Naselli Crispi



di Redazione | 2 MIN



### Leggi anche

L'E terno Conflitto: "Antonio e Cleopatra" in scena al Teatro Comunale

2 MIN

Stereolab, Ani Difrancò, Marco Castello: Ferrara Sotto le Stelle annuncia i primi nomi

3 MIN

'Musica e arte a Cento', la terza edizione è dedicata a Bartolomeo Campagnoli

4 MIN

Monk, Strayhorn, Ellington: tre modi di pensare in jazz

2 MIN

Ferrara Film Festival, il programma annuale del prefestival

2 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara,

realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio.

Giovedì 6 febbraio alle 17.30, va in scena una " Schubertiade", nome con cui il circolo di musicisti, poeti e intellettuali che si riuniva a Vienna in casa di Franz Schubert usava chiamare le serate trascorse in casa del compositore. Occasioni privilegiate di ascolto della musica di Schubert, soprattutto composizioni pianistiche e lieder, quasi sempre interpretate dall'autore stesso, questi incontri si svolsero regolarmente per anni durante la vita del compositore austriaco e dopo la sua morte il termine continuò ad essere utilizzato per indicare gli eventi organizzati per celebrare la sua figura artistica.

Il concerto di questa settimana si apre con la Sonata per pianoforte in la maggiore, op. postuma D. 959, interpretata da Maristella Ragnedda studentessa del biennio accademico di pianoforte e di organo al Frescobaldi. La sonata fu scritta nel settembre del 1828, poche settimane prima di morire. L'amplissimo primo tempo, che si apre con un tema possente e grandioso, conduce poi il discorso musicale attraverso un continuo disegno di terzine, dalle soluzioni armoniche audaci e sorprendenti, fino ad una parte centrale dominata da splendido tema lirico, trattato con semplicità e limpidezza di scrittura che ne esaltano la libertà improvvisativa, che si dissolve nel registro più acuto dello strumento. Il secondo movimento, un Andantino, dopo un inizio spoglio e dolente, in cui si libra una melodia desolata ma dolce, conduce poi alla sezione centrale, in cui si scatena una spaventosa tempesta, immagine di una disperatissima e allucinata follia. Lo Scherzo è un'affascinante pagina tipicamente schubertiana, pervasa dallo spirito delle danze popolari austriache. Il finale è un Allegretto in forma di Rondò, il cui brioso refrain è un ultimo sprazzo della giovinezza ormai perduta.

Nella seconda parte del concerto, la parola e la musica si uniscono in tre gioielli tratti dal poderoso corpus della produzione liederistica schubertiana, interpretati dalla cantante Lucia Porri accompagnata al pianoforte da Angelo Leonardo Pastorini.

Un'ora prima di ogni concerto è prevista una visita guidata gratuita di Palazzo Naselli Crispi, primo esempio di architettura civile del '500 a Ferrara. Non è necessaria la prenotazione. Ritrovo alle 16.30 nel cortile del Palazzo. I concerti iniziano alle 17.30; l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. La prenotazione dei concerti è consigliata al numero 3338043626 (tramite l'invio di un messaggio Whatsapp). La rassegna riprende giovedì 16 gennaio e prosegue fino a metà giugno. Il programma è consultabile sul sito [www.consfe.it](http://www.consfe.it) e [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it).

Grazie per aver letto questo articolo...

press,commtech.

the leading company in local digital advertising



Ultime Notizie Turismo Food Lifestyle Intrattenimento Sanremo2025

Località Formia Fondi Gaeta Latina Ostia Scauri Sperlonga Terracina

Search...

Search

# Diga di Mercatale, il Consorzio di Bonifica rassicura: "Nessun pericolo, lavori in corso"

Ultime Notizie

Località

Il Consorzio di Bonifica rassicura i cittadini sulla sicurezza della diga di Mercatale, evidenziando le operazioni di manutenzione e l'importanza strategica per l'approvvigionamento idrico e la sostenibilità ambientale.

Food

by [Laura Rossi](#) 5 Febbraio 2025

Lifestyle

Intrattenimento

Sanremo2025

Community



[Quando cominciano le luminarie di Gaeta?](#)

Di [Francesco Giuliani](#) 5 mesi fa



[Quali sono le spiagge libere a Gaeta?](#)

Di [Francesco Giuliani](#) 5 mesi fa



Diga di Mercatale, il Consorzio di Bonifica rassicura: "Nessun pericolo, lavori in corso" Gaeta.it

Facebook

WhatsApp

Twitter

Con l'arrivo della stagione estiva, le preoccupazioni riguardanti lo stato della diga di Mercatale, nel territorio di Pesaro Urbino, sono tornate al centro dell'attenzione. Il Consorzio di Bonifica ha voluto intervenire per chiarire la situazione, rispondendo ai timori dei cittadini e

spiegando le operazioni in corso per garantire la sicurezza e l'efficienza dell'invaso.

## Le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica

Michele Maiani, presidente del Consorzio di Bonifica, ha espresso la necessità di fare chiarezza sulle voci circolanti riguardo la diga di Mercatale. "È importante rassicurare la popolazione che teme per un'estate senza il supporto idrico della diga," ha dichiarato Maiani, sottolineando l'importanza di comprendere le procedure obbligatorie a cui il Consorzio fa riferimento. Queste procedure sono disposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riguardano la gestione corretta della diga, la sua capacità di invaso e la sicurezza pubblica.

Il presidente ha evidenziato che i timori sono infondati e sono spesso frutto di scarsa conoscenza delle operazioni di gestione. "Le procedure previste per la manutenzione e la ricarica della diga sono in atto e assicurano che non ci siano rischi reali per la popolazione," ha commentato Maiani, chiarendo che il Consorzio opera in rispetto di normative precise.

## Il processo di manutenzione e aumento della capacità di invaso

Nel corso dell'incontro, Maiani ha fornito dettagli sulle recenti operazioni di manutenzione. A ottobre, sono state effettuate le operazioni di svasso, in cui l'acqua accumulata viene rilasciata secondo le prassi consolidate, in modo da preparare il lago per la nuova stagione irrigua. Anche la diga di San Ruffino ha subito operazioni simili. Questo tipo di interventi non è sporadico, ma rientra in un piano di gestione dettato dalle indicazioni ministeriali.

"Entro febbraio, termineremo le operazioni di manutenzione ordinaria sulla diga di Sassocorvaro Auditore," ha aggiunto l'ingegnere David Taffetani, responsabile dei lavori per il Consorzio. "Chiuderemo le paratoie e, in breve tempo, il lago tornerà fruibile per il territorio." Nel corso delle prossime settimane, tutti i lavori di manutenzione degli impianti gestiti dal Consorzio saranno completati per garantire il regolare inizio della nuova stagione irrigua.

## Il ruolo della diga di Mercatale per il territorio

Durante l'incontro, è emersa chiaramente l'importanza strategica della diga di Mercatale. Oltre a garantire la fornitura di acqua potabile ai comuni circostanti come Sassocorvaro Auditore, la diga svolge un ruolo centrale nella produzione di energia idroelettrica. "Questo è fondamentale per contenere i costi relativi all'irrigazione," ha puntualizzato Maiani, sottolineando l'aspetto economico delle operazioni di gestione dell'invaso.

In caso di eventi alluvionali, la diga offre anche soluzioni per la laminazione delle piene. Questo è un aspetto cruciale in un periodo in cui i cambiamenti climatici stanno provocando eventi meteorologici sempre più estremi. La gestione della diga, quindi, va oltre il semplice approvvigionamento idrico e comprende anche la tutela del territorio da potenziali rischi idraulici.

## Progetti futuri e sostenibilità ambientale

Il Consorzio ha reso noto di aver presentato un progetto al Ministero delle Infrastrutture per lo sfangamento della diga. Questo intervento mira a rimuovere i fanghi depositati, con l'obiettivo di recuperare circa 1,5 milioni di metri cubi di capacità dell'invaso. "Il metodo proposto è meccanico e prevede la diluizione del materiale prelevato, rilasciando il tutto gradualmente per evitare impatti negativi sull'ambiente circostante," ha spiegato Taffetani.

Il piano non solo mira a preservare l'integrità dell'invaso, ma anche a garantire la qualità dell'acqua potabile e la tutela del patrimonio naturale. Francesca Gironi, presidente dell'Assemblea del Consorzio, ha enfatizzato il ruolo fondamentale delle dighe e delle riserve idriche in un contesto di crescente preoccupazione per le risorse idriche e i cambiamenti climatici. "È fondamentale rivedere le priorità nell'uso delle risorse e imparare a non dare nulla per scontato," ha dichiarato.

Il piano di interventi dimostra anche un'attenzione crescente alla sostenibilità, necessaria per affrontare le sfide legate alla gestione dell'acqua e all'ecosistema locale. Con l'approccio corretto, la diga di Mercatale può continuare a rappresentare un'opportunità preziosa per

il territorio, garantendo risorse idriche e un ambiente sicuro per le comunità locali.

Ultimo aggiornamento il 5 Febbraio 2025 da [Laura Rossi](#)

Facebook

WhatsApp

Twitter



by [Laura Rossi](#) Published Febbraio 05, 2025

## Ultime notizie

[Diga di Mercatale, il Consorzio di Bonifica rassicura: "Nessun pericolo, lavori in corso"](#)

[Intervento urgente dei Vigili del fuoco e tecnici comunali per il distacco di parti del viadotto](#)

[Marco Bucci incontra i sindaci del Ponente ligure: focus su infrastrutture e sviluppo territoriale](#)

[Stonati a Sanremo: il festival visto attraverso gli occhi degli adolescenti](#)

[Aggressione a Trieste: indagini in corso dopo il ferimento di un giovane marocchino](#)



© Gaeta.it Tutti i diritti riservati. Influencer Srls Gestione multimediale Too Bee Srl Questo blog non è una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.

62 del 07.03.2001. [Privacy Policy](#) [Disclaimer](#) per info e segnalazioni scrivere a [info@gaeta.it](mailto:info@gaeta.it) | [Archivio Notizie](#)

[Ultime Notizie](#) [Località](#) [Turismo](#) [Food](#) [Lifestyle](#) [Intrattenimento](#) [Sanremo 2025](#)

[Change privacy settings](#)



**AVD**  
Nutri supplement science

Prodotto e distribuito da:  
**A.V.D. Reform Srl**  
B.go S. Biagio 9 - PARMA  
**www.avdreform.it**



# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Parma  
/ Bonifica Parmense: grazie al bando regionale infrastrutture irrigue l'opportunità di creare dei bacini con il know-how del Consorzio

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



Mercoledì, 05 Febbraio 2025 05:23

**Bonifica Parmense: grazie al bando regionale infrastrutture irrigue l'opportunità di creare dei bacini con il know-how del Consorzio <sup>In</sup> evidenza**

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

Stampa | Email | Galleria immagini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

X Posta



"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte delle imprese agricole è il prossimo 30 aprile

4 Febbraio 2025 - "Invitiamo i nostri agricoltori consorziati a partecipare ai bandi per investimenti in infrastrutture extra aziendali irrigue, rivolti sia a Consorzi di bonifica che alle aziende agricole e ribadiamo la nostra piena disponibilità a supportare le aziende in questi percorsi mettendo a disposizione i nostri uffici tecnici per la progettazione e realizzazione dei bacini strategici e capillari per l'intero territorio di pianura e per tutto l'agroalimentare che vi insiste": è l'appello che Francesca Mantelli, presidente della Bonifica Parmense, rivolge alle imprese agricole che possano partecipare, entro il prossimo 30 aprile, ai bandi interventi SRD07 e SRD08 per infrastrutture irrigue che, grazie a risorse per oltre 19 milioni di euro messi a disposizione dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna attraverso il Piano di Sviluppo rurale 2023-2027, hanno l'obiettivo di aumentare la competitività delle aziende agricole e di sostenere un'efficiente gestione delle risorse naturali attraverso la creazione, l'ampliamento, il miglioramento, la manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua.

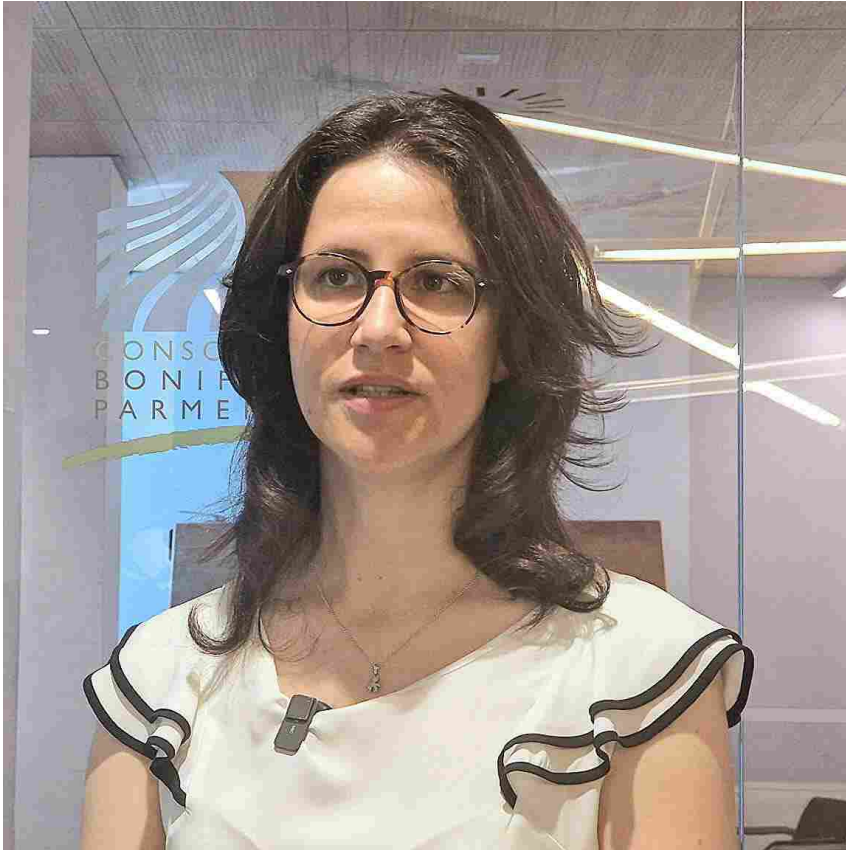
I link ai bandi regionali si trovano sul portale della Regione Emilia-Romagna a questa pagina web.

PARMA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



<b>AGENZIA GENERALE</b> PARMA - Strada dei Mercati, 17	Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275 E-mail: parma056@agenziaefata.it
<b>AGENZIA DI CITTÀ</b> PARMA - Via Confalonieri, 1B	Tel. e Fax 0521 983 526 E-mail: assinvest_snc@libero.it
<b>AGENZIA GENERALE</b> FIDENZA - Piazza Repubblica, 23	Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092 E-mail: fidenza261@agenziaefata.it



[Foto: Francesca Mantelli, presidente della Bonifica Parmense; e una veduta dall'alto di uno dei quattro bacini idrici di Medesano]

Galleria immagini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)



[MENU](#)

[Attualità](#) [Dal campo](#) [Dalla distribuzione](#) [Economia](#) [Il meglio di IFN](#) [Monitor](#) [Sostenibilità](#)

[CERCA](#)

[HOME/DAL CAMPO](#) / [AGRIGENTO: CAPITALE DELLA CULTURA... MA L'AGRICOLTURA MUORE DI SETE](#)

DAL CAMPO

## Agrigento: Capitale della Cultura... ma l'agricoltura muore di sete

*La denuncia di Op Palumbo: «Nel comprensorio non possiamo trapiantare»*



[Esporta pdf](#)

**Agrigento, eletta Capitale italiana della Cultura per il 2025**, si trova a fronteggiare una crisi idrica senza precedenti che minaccia il cuore pulsante della sua economia: l'agricoltura. Nonostante i proclami istituzionali per il prestigioso titolo, la realtà del territorio racconta una storia ben diversa, fatta di emergenza e difficoltà per le aziende agricole.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Diga Furore

**Una situazione idrica al collasso**

**Domenico Palumbo, della OP Palumbo Più di Favara, ha lanciato un grido d'allarme a IFN**, denunciando la tragica condizione in cui versano le risorse idriche della provincia. Il consorzio di bonifica Ag3 ha interrotto definitivamente l'irrigazione e le due principali dighe della zona, San Giovanni e Furore, che servono i comuni di Agrigento, Canicattì, Naro, Favara, Palma di Montechiaro, Castrofilippo e Campobello di Licata, sono completamente a secco.

“Non sappiamo a chi appellarci,” dichiara Palumbo. “L'unica comunicazione ricevuta dal Consorzio di Bonifica Ag3 ci garantiva l'acqua fino al 31 dicembre 2024, effettivamente rispettata. Speravamo in una proroga, ma nulla è stato fatto, e sono mancate le piogge, siamo in balia di noi stessi”.



Diga Furore

**Un danno incalcolabile per le coltivazioni**

La mancanza di risorse idriche ha costretto molti agricoltori a rinunciare ai trapianti stagionali, con conseguenze disastrose sull'intera filiera produttiva. “Abbiamo dovuto interrompere i trapianti del melone retato, coltura di punta dell'areale, con una perdita stimata di circa 250 mila piante,” continua Palumbo. “Ma questo è solo l'inizio del disastro perché con l'arrivo dei mesi più caldi la situazione peggiorerà. Anche la produzione della rinomata uva da tavola di Canicattì, in particolare le varietà precoci come la Vittoria, subirà conseguenze drastiche.”

**Non va meglio per gli ortaggi:** peperoni e zucchine, pilastri dell'agricoltura locale, vedranno una riduzione della produzione a causa della mancanza di trapianti per la stagione 2025/2026: circa 1 milione di piante in meno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Diga San Giovanni

**Un'emergenza che non può essere ignorata**

La siccità che sta colpendo l'agrigentino non è un fenomeno improvviso, ma il risultato di una gestione deficitaria delle risorse idriche e di una mancata programmazione. La situazione richiede interventi immediati da parte delle istituzioni per evitare che una delle aree più fertili della Sicilia subisca danni irreparabili.

L'appello degli agricoltori è chiaro: servono risposte immediate per scongiurare il declino di un intero settore e garantire un futuro sostenibile a chi da generazioni lavora la terra.

[Esporta pdf](#)

4 febbraio 2025



Angelo Angelica  
[angelo@italiafruit.net](mailto:angelo@italiafruit.net)

Vedi anche



DAL CAMPO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Destra e sinistra

Pierfrancesco De Robertis

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Polmoniti Dreoni Giocattoli Inseguimento Tifoso perquisito Violenza sessuale Meteo

CITTA' ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Q Ricerca

5 feb 2025

La Nazione Arezzo Cronaca Consorzio di Bonifica. 2 mi...

MARCO CORSI  
Cronaca



## Consorzio di Bonifica. 2 milioni di euro per la messa in sicurezza idraulica del Valdarno

Tra gli interventi più recenti figura la lotta contro il tema Poligono del Giappone, una pianta infestante che ha già colonizzato 25 chilometri di sponde di torrenti e borri valdarnesi.



Lavori sui torrenti valdarnesi

**A**rezzo, 05 febbraio 2025 – Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha recentemente completato una serie di interventi fondamentali per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua che attraversano la vallata. Nel 2024, il consorzio ha previsto un investimento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di quasi due milioni di euro, con una cifra destinata a superare i due milioni e mezzo nel 2025. Un impegno significativo per garantire l'efficienza dell'Arno e dei suoi affluenti, essenziali per la sicurezza idraulica del territorio. Tra gli interventi più recenti figura la lotta contro il tema Poligono del Giappone, una pianta infestante che ha già colonizzato 25 chilometri di sponde di torrenti e borri valdarnesi mettendo in pericolo la stabilità degli argini e l'ecosistema. Per contenere la diffusione della specie aliena la strategia che si è dimostrata più efficace è di ritardarne lo sfalcio al termine della stagione vegetativa, ovvero a fine dicembre.

Solo la punta dell'iceberg di una intensa programmazione incentrata con particolare attenzione sulla «cura» dei tratti che attraversano i centri abitati e che scorrono in prossimità delle aree produttive e commerciali. Questi interventi si inseriscono in un programma di manutenzione che pone particolare attenzione alle aree più sensibili, come quelle adiacenti ai centri abitati e alle zone produttive e commerciali. Un approccio che ha puntato anche sulla «vigilanza e prevenzione» nelle aree collinari, fondamentale per la sicurezza del fondovalle. «Il 2024 è stato un anno storico per l'avvio di progetti strategici», ha dichiarato Matteo Isola, dirigente dell'Area Tecnica del Consorzio. «Abbiamo messo in campo risorse fondamentali per affrontare problematiche storiche e ridurre i rischi idraulici».

Tra gli interventi rilevanti, spicca il miglioramento della situazione idraulica nell'area dell'ospedale della Gruccia, parte di un ampio piano di interventi già avviati, e la conclusione dei lavori sul Torrente Oreno, nel comune di Laterina Pergine Valdarno. Nei mesi a venire, il consorzio ha in programma ulteriori lavori milionari, grazie a una capillare attività di monitoraggio. «Stiamo conducendo sopralluoghi dettagliati per individuare le criticità lungo i corsi d'acqua», ha spiegato Serena Stefani, Presidente del Consorzio. «Gli interventi, che verranno realizzati tra estate e autunno, sono progettati per rispettare la normativa ambientale e rispondere alle nuove condizioni climatiche, che impongono una prevenzione. Il programma di manutenzione si preannuncia come una risposta strutturale a un territorio sempre più vulnerabile a fenomeni climatici estremi, un impegno che continua a vedere l'ente come protagonista nella messa in sicurezza idraulica del territorio.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

L'ordine degli infermieri di Arezzo dà il benvenuto al nuovo direttore generale Marco Torre

Cronaca

Spiraglio trasferta per chi ha la tessera

Cronaca

Assalti ai negozi, pronto un piano. Il prefetto allarga la rete sul centro

Cronaca

Uno per tutti, tutti per Natale. Nasce il team del decennale

Cronaca

Mercatissimo avanti, notti shopping d'estate





VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | La pesante contestazione dopo la sconfitta: Cherubini a colloquio con i tifosi

ECONOMIA

## Bonifica Parmense: grazie al bando regionale infrastrutture irrigue l'opportunità di creare dei bacini

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte delle imprese agricole è il prossimo 30 aprile

Redazione

05 febbraio 2025 09:03



Francesca Mantelli, presidente della Bonifica Parmense

“Invitiamo i nostri agricoltori consorziati a partecipare ai bandi per investimenti in infrastrutture extra aziendali irrigue, rivolti sia a Consorzi di bonifica che alle aziende agricole e ribadiamo la nostra piena disponibilità a supportare le aziende in questi percorsi mettendo a disposizione i nostri uffici tecnici per la progettazione e realizzazione dei bacini strategici e capillari per l'intero territorio di pianura e per tutto l'agroalimentare che vi insiste”: è l'appello che Francesca Mantelli, presidente della Bonifica Parmense, rivolge alle imprese agricole che possano partecipare, entro il prossimo 30 aprile, ai bandi interventi SRD07 e SRD08 per infrastrutture irrigue che, grazie a risorse per oltre 19 milioni di euro messi a disposizione dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna attraverso il Piano di Sviluppo rurale 2023-2027, hanno l'obiettivo di aumentare la competitività delle aziende agricole e di sostenere un'efficiente gestione delle risorse naturali attraverso la creazione,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

l'ampliamento, il miglioramento, la manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua.

I link ai bandi regionali si trovano sul portale della Regione Emilia-Romagna a

© Riproduzione riservata



Si parla di **economia**

## I più letti

1. **LA CRISI DI FWU**  
Il fallimento della compagnia di polizze e i risparmi in fumo dei parmigiani: ecco cosa sta succedendo

### ECONOMIA

2. Focus Acqua è un successo: oltre 1000 le persone coinvolte nei primi 12 mesi d'attività

## In Evidenza



### ANIMALI

Lettere autopulenti per gatti: cosa sono, come funzionano e i vantaggi

## Potrebbe interessarti

## I più letti della settimana

DOSSIER, I NUOVI BUSINESS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Studio 93.it

SOLO BELLE CANZONI

NOTTE IN RIBETTA

La Nostra Storia | Lo Staff | Le Frequenze di Studio 93 | Regolamento Giochi | Contatta Studio 93 | Pubblicità | Le APP di Studio 93

ASCOLTA LA RADIO

HOME | IN COPERTINA | PRIMO PIANO | CRONACA | ALTRE NOTIZIE | POLITICA | SPETTACOLO E CULTURA

SPORT

Home | Altre Notizie | Rischio idrogeologico, Unindustria Latina e Consorzio di bonifica siglano un protocollo

Altre Notizie | In Primo Piano

## Rischio idrogeologico, Unindustria Latina e Consorzio di bonifica siglano un protocollo

Articolo Pubblicato il 05/02/2025 11:43 | Aggiornato: 05/02/2025 11:43 | 7

Share



Incidere fattivamente sulle tematiche della prevenzione e della sensibilizzazione del rischio idrogeologico stimolare il

### NOTIZIE PIÙ LETTE



Ad Aprilia passo avanti per la realizzazione della "Mensa dei Poveri" della Fondazione "Come Noi" e del dormitorio notturno.

01/02/2025 09:59



Passione Nutella, il 37% degli ordini mondiali arrivano dall'Italia. Aprilia sul podio in termini di frequenza d'acquisto.

31/01/2025 12:01



Botte e minacce ai genitori, in arresto 31 enne di Aprilia

02/02/2025 11:23



Carnevale Cisternese, gli appuntamenti con i carri

30/01/2025 16:38

Altro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

confronto tra le aziende e gli stakeholders territoriali al fine di condividere criticità e soluzioni migliorare complessivamente il livello di interlocuzione tra Unindustria, Consorzio, imprese Associate ed Istituzioni" diffondere la visione del ruolo sociale dell'Impresa nella tutela dell'ambiente e nella gestione consapevole della risorsa idrica.

Questi i principali obbiettivi del protocollo di intesa che verrà siglato domani pomeriggio 6 febbraio alle 16.00 presso la sede di Unindustria a Latina ed il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest.

A siglare l'intesa, per Unindustria Latina il Presidente Fausto Bianchi e per il Consorzio di Bonifica il Presidente Pasquale Conti.

L'appuntamento è domani, 6 febbraio alle ore 16.00 presso la sede di Unindustria Latina, via Montesanto 8

TAGS [protocollo](#) [unindustria](#)



**CAROSI**  
FUNERAL SERVICE  
ANNUNCIA LA SCOMPARSA DI:

- Biscaro Renata - ANNI 90
- Iolanda Casimiri - ANNI 91
- Paola Iannelli - ANNI 83

**SERVIZIO NECROLOGI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro



- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'
- LE NOSTRE RUBRICHE »

**I NOSTRI SOCIAL**

Seguici Su Facebook

Seguici Su Twitter

Seguici Su Youtube

Seguici Su Instagram

Contattaci Su WhatsApp

**I NOSTRI SPONSOR**

## Anbi Lazio: Importante intervento congiunto tra Consorzio di Bonifica Litorale Nord, AMA e Municipio X di Roma, per la rimozione dei rifiuti dal Canale della Lingua

5 Febbraio 2025    Economia

ROMA- Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, in sinergia con il servizio bonifiche di AMA e sotto il coordinamento dell'Assessore all'Ambiente del Municipio X di Roma Capitale, Dott.ssa Valentina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CERCA TRA GLI ARTICOLI

GLI ULTIMI ARTICOLI

**Giornata internazionale dell'epilessia: sabato 8 febbraio un evento per comprendere, supportare ed educare**

5 Febbraio 2025

**“Il viaggio. Pellegrini, viandanti, esploratori” è il titolo del Festival del Medioevo 2025**

5 Febbraio 2025

Prodon, ha realizzato un significativo intervento di rimozione dei rifiuti solidi urbani presso il Canale della Lingua, all'altezza dell'intersezione tra Viale di Castel Porziano e Via Nicolini.

L'attività ha permesso la rimozione di un'ingente quantità di rifiuti abbandonati da ignoti all'interno del corso d'acqua, nel tratto immediatamente a monte dell'attraversamento stradale di Viale di Castel Porziano. Tale accumulo avrebbe potuto compromettere il regolare deflusso delle acque, con il rischio di una completa occlusione del canale e conseguenti gravi ripercussioni sulla sicurezza idraulica della zona.

L'intervento è stato reso possibile grazie al costante monitoraggio dei corsi d'acqua effettuato dal personale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. A seguito del passaggio all'amministrazione diretta dei lavori di manutenzione idraulica, avvenuto nel gennaio

2023, il Consorzio realizza tali operazioni con mezzi e personale propri, garantendo tempestività ed efficienza nell'azione di prevenzione del rischio idraulico.

Il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra enti e istituzioni per la tutela del territorio e la sicurezza della cittadinanza: “Solo attraverso una sinergia costante e un dialogo efficace tra le diverse istituzioni è possibile fornire risposte concrete alle esigenze del territorio, dei cittadini e della contribuzione. Questo intervento è un esempio di come la cooperazione tra il Consorzio di Bonifica, il Municipio X e AMA possa garantire interventi tempestivi e risolutivi per la sicurezza idraulica e ambientale, oltre a dimostrare tangibilmente l'efficacia e l'efficienza dei lavori in amministrazione diretta”.

[Esporta in PDF](#)

[Stampa la pagina](#)

Condividi con:

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[Pinterest](#)
[Messenger](#)

**Articoli correlati**

[Anbi Lazio: grazie all'assessore Righini svolta epocale per i consorzi di bonifica](#)

**Anbi Lazio: Importante**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680